



Università di Pisa

ΑΓΩΓΗ

Atti della Scuola di Specializzazione in Archeologia



III
2006

EDIZIONI
plūs
pisa university
press

INDICE

MARTA COLOMBO	
<i>Idoletti fittili zoomorfi provenienti dal villaggio neolitico di Catignano (PE)</i>	9
MARCO SERRADIMIGNI	
<i>Analisi di alcune classi di manufatti di uso quotidiano nel Neolitico italiano. Cucchiari, mestoli, vasetti a pipa: evoluzione, diffusione, funzionalità</i>	21
SALVATORE VITALE	
<i>The Early Late Bronze Age Pottery from Italian Excavations at "Serraglio", on Kos. A Reassessment of the Complete or almost Complete Local Vases with no Preserved Context</i>	43
PAOLO DEL VESCO	
<i>I "letti votivi" della collezione del Petrie Museum of Egyptian Archaeology, University College di Londra</i>	65
SEBASTIANO SOLDI	
<i>La ceramica dipinta nella Siria e Mesopotamia settentrionali tra Bronzo Medio e Bronzo Tardo: considerazioni sull'origine e lo sviluppo della ceramica di Nuzi</i>	81
GIUSEPPE MINUNNO	
<i>Aspetti del culto nel santuario di Bostan eš-Šeikh</i>	107
VALENTINA MELCHIORRI	
<i>Aspetti tecnici ed analisi produttiva: il caso di una tomba sulcitana</i>	117
ALESSIA PERFETTI	
<i>Una ierogamia a Lemno: riflessioni su alcuni frammenti ceramici dal santuario di Efestia</i>	137
CLAUDIA GIONTELLA	
<i>Un nuovo documento di ceramica etrusco-corinzia da un abitato dei Naharki nel distretto ternano</i>	153
CRISTINA IOVENITTI	
<i>L'equipaggiamento militare del fante e del cavaliere, tra XV e XVII secolo, in Abruzzo e nelle Marche</i>	163

ELENA CECCONI

*Una sepoltura multipla nel cimitero della chiesa di San Sebastiano di Saluzzo (CN),
XV secolo: uno studio archeologico, antropologico e paleopatologico* 193

DARIO PIOMBINO-MASCALI - FRANCESCO MALLEGGI

*Trasformare i corpi. Mummificazione e scolatura dei cadaveri nella Sicilia nord-
orientale* 207

CLAUDIO ARIAS - FAUSTO GABRIELLI - ALESSIO BIANCHI

*Pegasus Project. Le immagini digitali per i Beni Culturali tra archiviazione, fruizione
e ricerca* 225

SILVIA VESCO

La pianificazione strategica per un parco archeologico 239

Nuove ricerche sulla metallurgia antica

Seminario di studio

(Baratti, 13-14 ottobre 2005)

Presentazione 253

MARISA BONAMICI

Nuove ricerche nell'area degli edifici industriali di Populonia 255

CLAUDIO GIARDINO

L'estrazione del ferro a Populonia. Nuove evidenze 269

ELISABETTA PONTA

*Metallurgia, territorio e viabilità. Il comprensorio del Golfo di Follonica nel periodo
romano* 285

MARCO FIRMATI - CLAUDIA PRINCIPE - SIMONE ARRIGHI

L'impianto metallurgico tardorepubblicano di San Bennato all'Isola d'Elba (M.F.) 301
Analisi archeomagnetica (C.P. - S.A.) 306

VALERIA ACCONCIA

*L'insediamento di Campassini (Monteriggioni - SI) e i caratteri della produzione e
circolazione dei metalli tra la fine dell'VIII e il VII secolo a.C. nell'Etruria
settentrionale interna* 313

ELISABETTA GOVI - ILARIA GIUNTI - MARCO BENVENUTI - LAURA CHIARANTINI -
ELENA PECCHIONI

La Casa 1 della Regio IV, insula 2 nella città etrusca di Marzabotto (E.G.) 333

LUIGI MALNATI - DANIELA LOCATELLI

Ricerche sulla metallotecnica a nord degli Appennini: per un riesame della
"fonderia" di Marzabotto-Kainua

MARTA COLUMBO*

ABSTRACT

This article presents small clay zoomorphic figurines, here grouped in morphological classes from the archaeological excavation in Calignano (Cesena), a Neolithic village in Italy. Their peculiarities suggest influences from South of Italy and Middle Adriatic zone.

La corrente culturale

Il processo di neolitizzazione in Italia è un fenomeno molto complesso, non solo nelle sue linee generali in quanto dovuto a gruppi di diverse correnti culturali che hanno occupato il nostro territorio con tempi e modalità differenti.

Le più antiche testimonianze del Neolitico (7300-7100 BP in cronologia non calibrata) provengono da Puglia e Basilicata, regioni in cui sono stati individuati numerosi ed estesi siti di abitato. È stato così possibile riconoscere varie fasi del cosiddetto Neolitico antico, caratterizzate dalla associazione di ceramica impressa e, in percentuali variabili, ceramica fine graffita, dipinta o senza decorazione¹.

Nell'area comprendente Marche ed Abruzzo, quasi contemporaneamente ad una fase avanzata della Cultura della Ceramica Impressa pugliese, si sviluppa la cosiddetta *fascia* medio-adriatica della Cultura della Ceramica Impressa, caratterizzata essenzialmente da vasi ovoidali o troncoconici con base a tacco in ceramica grossolana². Le decorazioni tendono a disporsi con un certo ordine in file grossomodo parallele, e ad interessare tutta la superficie del vaso, eccetto le zone dell'orlo, della base e delle bugne³.

Attorno al 6400-6300 BP in Puglia e Basilicata, e al 6200-6100 BP in Abruzzo e Marche, la Cultura della Ceramica Impressa scompare, sostituita dalla corrente culturale della Ceramica Dipinta⁴; nell'area che si estende dalle Marche fino al Gargano e che raggiunge verso l'interno il bacino del Fucino, la fase antica di questa corrente culturale

* Dottorato di ricerca - curriculum philologico, Università di Pisa. Dipartimento di Scienze Archeologiche, Via Santa Maria 53, 56126 Pisa. E-mail: marta.columbo@unipi.it

Cipolloni et al. 1999.